

MODULO: Linguistica e comunicazione
CORSO: La linguistica del testo e la comunicazione museale

ANNO ACCADEMICO: 2016-2017

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

base
caratterizzante
affine
a scelta dello studente
altra attività

CORSO DI STUDIO

Architettura
Operatore dei Beni Culturali
Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano
Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali

DOCENTE

Monica DELL'AGLIO

e-mail: monica.dellaglio@unibas.it

Sito web:

Telefono: 0835-1971414

Cellulare di servizio: 3406929769

Lingua di insegnamento: Italiano

N° CFU	6	N° ORE	30
di cui		di cui	
Lezioni frontali	4	Lezioni frontali	20
Laboratorio		Laboratorio	
Esercitazione		Esercitazione	
Altro	2	Altro	10
SEDE: Matera – Via San Rocco		DIPARTIMENTO: DiCEM	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:			
I semestre	<input type="checkbox"/>	II semestre	<input checked="" type="checkbox"/>
		Annuale	<input type="checkbox"/>

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il modulo si propone di trasferire agli studenti le nozioni di base della linguistica testuale e gli strumenti per l'elaborazione, nonché il controllo, di testi pertinenti al contesto e all'intento comunicativo richiesti. Inoltre, attraverso l'analisi di testi prodotti in diversi contesti museali, nazionali e internazionali, cercherà di far emergere l'importanza di considerare testi le stesse mostre, nonché la struttura museale nel suo complesso.

Tra le principali **conoscenze** fornite dal corso si segnalano:

per la Linguistica del testo:

- Definizione di testo.
- La natura procedurale del testo.
- I criteri di testualità (Coesione; Coerenza; Intenzionalità; Accettabilità; Informatività; Situazionalità; Intertestualità).

per la Comunicazione museale:

- L'organizzazione come strategia per fare significato.
- L'uso della lingua per organizzare, dare forma e mettere in connessione.
- L'accessibilità ai testi: riduzione del livello di complessità.

Al termine del corso lo studente avrà **competenze** per:

- Analizzare i testi rispetto alle sette condizioni di testualità.
- Identificare, sul piano formale, gli elementi che rendono un testo "non testo".
- Condurre un'analisi trans frastica.
- Osservare e valutare, sul piano testuale, un allestimento museale.
- Sviluppare strategie d'intervento per rendere più efficace un atto/evento comunicativo.
- Promuovere la fruizione dei beni offerti dal territorio attraverso un uso consapevole dei mezzi di cui ci si avvale per raggiungere lo scopo.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti, al di là di un interesse per lo studio della lingua.

CONTENUTI DEL MODULO

Linguistica del testo

I contenuti rimandano alla strutturazione e all'elaborazione del testo alla luce dei sette principi di testualità:

- La natura procedurale del testo. Fasi della produzione del testo. Fasi della ricezione del testo.
- Coesione: La funzione della sintassi. Pattern. Pattern di ripetizioni. Pattern di compattezza. Relazioni di segnalazione. Prospettiva funzionale dell'enunciato.
- Coerenza: Senso e significato. Continuità del senso. Mondi testuali. Concetti e relazioni. Connessione e scomposizione. Attivazione della memoria (episodica e semantica). Cornici, schemi, progetti, script. Inferenziazione.
- Intenzionalità e Accettabilità: Coesione e coerenza ridotte. Concetto di intenzione. Teoria degli atti linguistici. Progetti e fini. Valutazione degli enunciati. Accettazione di progetti e fini.
- Informatività: Teoria dell'informazione. Catena di Markov. I gradi dell'Informatività; Valutazione e svalutazione. Ricerca di motivazioni. Fonti di attesa. Negazione
- Situazionalità: Modelli situazionali. Controllo e orientamento. Strategie ordinarie. Pratiche progettuali e loro escalation. Relazione guadagno/perdita tra efficienza ed effettività. Strategie di orientamento e controllo situazionale.
- Intertestualità: Tipi testuali. Interazioni tra conoscenze della realtà e del testo.

Comunicazione museale

- Organizzazione su Macro-level: genere e forme di testi (Report, Explanation, Exposition, Directives, Discussion,)
- Organizzazione su Mid-level: puntatori (linguistici e visuali) e segnali.
- Organizzazione su Micro-level: il flusso dell'informazione.

- Integrazione dell'informazione verbale e visiva sul micro-livello.
- Lingua orale vs lingua scritta.
- La complessità della lingua. Parole piene e parole funzionali.
- L'uso della nominalizzazione.

METODI DIDATTICI

Il modulo si articola in 20 ore di lezione frontale e 10 ore di visite *in situ*.

Le esercitazioni, in particolare, consentiranno agli studenti di applicare empiricamente le conoscenze e le abilità acquisite durante la frequenza al modulo. Pertanto, la frequenza, che non è obbligatoria, è caldamente consigliata.

Le visite *in situ* potranno essere organizzate in comune con altri docenti del Corso di Laurea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del modulo avverrà attraverso un esame orale durante il quale gli studenti frequentanti potranno presentare e discutere l'elaborato assegnato e svolto in gruppo nell'ambito del Corso. Il contributo personale di ogni studente deve essere chiaramente riconoscibile.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per concordare modalità e contenuti di una prova individuale.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento

1) De Beaugrande Robert Alain – Dressler Wolfgang Ulrich, *Introduzione alla linguistica testuale*, Bologna, Il Mulino, 2004. [Esclusi i capitoli II e X].

2) Cataldo Lucia – Paraventi Marta, *Il Museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea*, Milano, Hoepli, 2007: solo il capitolo 14 (**La comunicazione museale**, pp. 176-195).

3) Ravelli Louise J., *Museum Texts. Communication framework*, London and New York, Routledge: solo i capitoli 2 (**Organization as a way of making meaning: using language to organize, shape and connect**, pp. 17-48), e 3 (**Focus: making texts accessible: adjusting the level of complexity**, pp. 49-68).

Ulteriori letture di approfondimento (opzionali) potranno essere suggerite nel corso delle lezioni.

Materiale didattico on-line

Il materiale utilizzato durante il corso per approfondimenti o discussione critica verrà condiviso con gli studenti attraverso la cartella dropbox del Corso

METODI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento: il mercoledì, dopo la lezione.

Oltre all'orario di ricevimento settimanale, il docente è disponibile per assistenza allo studio, previo appuntamento stabilito per email e/o per telefono.

DATE ESAMI PREVISTE¹

2017: 26/06; 31/07; 25/09; 30/10; 27/11; 4/12

2018: 29/01; 26/02; 26/03

SEMINARI DI ESTERNI

SI ✓ NO □

¹ Le date di esame sono soggette a possibili modifiche. Consultare il sito del Corso di Studio o del docente per eventuali aggiornamenti